

Spoletocity - Il Tempio sul Clitunno per l'Unesco è Patrimonio dell'Umanità, ma la Soprintendenza lo tiene chiuso. - Mozilla Firefox

http://www.spoletocity.com/?page=articolo&id=4925

Venerdì 16 Settembre 2011

Cerca nel sito

HOME BLOG CRONACA CULTURA OPINIONI POLITICA SOCIETÀ SPETTACOLO SPORT ARCHIVIO AREA UTENTI

facebook GIORNALI DI OGGI FARMACIE DI TURNO

IL TEMPIETTO SUL CLITUNNO PER L'UNESCO È PATRIMONIO DELL'UMANITÀ, MA LA SOPRINTENDENZA LO TIENE CHIUSO.

pubblicato il 14 Settembre 2011 alle 10:56
di Nicoletta Gasbarrone

condividi

emanuelnonni.com
fotografia creativa per passione

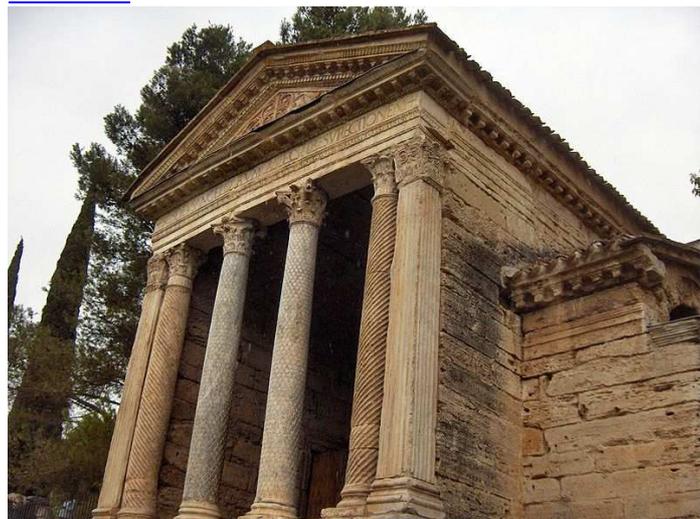
Rai.tv
diretta

Il Tempio sul Clitunno per l'Unesco è Patrimonio dell'Umanità, ma la Soprintendenza lo tiene chiuso.

pubblicato il 14 Settembre 2011 alle 10:56

di Nicoletta Gasbarrone

[condividi](#)



Campello sul Clitunno - WTE: in corso le presentazioni del sito seriale I longobardi in Italia. I luoghi del potere (568 - 774 d.C.) ad un gruppo di tour operator internazionali. Il Comune di Campello deve pagare l'apertura straordinaria del Tempio al Ministero che lo tiene aperto solo tre pomeriggi a settimana.

Nell'ambito della seconda edizione del World Tourism Expo di Assisi, il [Salone Mondiale del Turismo dei Siti Unesco](#), numerosi tour operator da tutto il mondo verranno in Umbria alla ricerca di eccellenze territoriali, per comporre pacchetti turistici con destinazione siti Unesco nel rispetto dei principi del turismo responsabile e sostenibile.

Campello sul Clitunno, in seguito all'importante riconoscimento ottenuto con l'iscrizione del Tempio nella lista UNESCO, sarà meta di visite da parte di ben 45 tour operator che il prossimo 15 settembre si recheranno nel piccolo comune per visitare lo splendido monumento e per "assaporare" il territorio, partecipando ad una presentazione enogastronomica, a base di prodotti tipici locali, organizzato dal noto ristorante *Le Casaline*.

Il percorso proseguirà con la visita a Spoleto alla Basilica di San Salvatore e con un'iniziativa di presentazione del Sito "L'Italia dei Longobardi. I Luoghi del potere (568 - 774 d.C.) a palazzo Collicola.

Questa iniziativa si coniuga con un piano più ampio e complesso pensato dall'Amministrazione comunale per promuovere il proprio territorio, ma il grande ostacolo a tutti i progetti di sviluppo e valorizzazione è rappresentato anche questa volta dal Ministero che non garantisce gli accessi al Tempietto.

Nonostante l'inserimento del Tempietto nella World Heritage List, infatti, gli orari di apertura al pubblico del monumento stabiliti dalla Soprintendenza mettono addirittura a rischio la permanenza del monumento nella lista UNESCO: solo tre pomeriggi a settimana che non garantiscono il requisito fondamentale per l'UNESCO della fruibilità dei beni.

Ancora più incredibile è il fatto che tutte le "aperture straordinarie", comprese quelle necessarie in questi giorni per le iniziative di celebrazione dell'iscrizione, vengono pagate dall'Amministrazione comunale. Già in questi giorni il Sindaco di Campello ha espresso una dura presa di posizione denunciando la scelta ministeriale che limita la fruibilità del monumento.

Da oltre un anno - dichiara Pacifici - abbiamo inviato la richiesta al Ministro della Cultura, prima Bondi poi Galan, di acquisire la proprietà e la gestione diretta del Tempietto, ma ancora non abbiamo ricevuto nemmeno una risposta interlocutoria.

Il Comune ha avviato un progetto di marketing territoriale: incrementare i flussi turistici significherebbe rilancio economico, ripresa per le imprese locali e per le strutture ricettive e diffusione di un'idea di turismo pulito e responsabile. Tuttavia per ottenere ciò il Comune deve versare alla Soprintendenza un contributo per le "aperture straordinarie".

Nella polemica estiva che ha dipinto i piccoli comuni e, in generale, gli enti locali come centri di spesa improduttiva e di sprechi, assistiamo al paradosso di un piccolo ente che finanzia lo Stato centrale per assicurare ai propri cittadini ed ai turisti italiani e stranieri la possibilità di accedere ad un bene patrimonio dell'umanità.